

LO SPORT ABBRACCIA AVAPO-MESTRE

Ho sempre pensato allo sport come a qualcosa che “forma”, che tempera, che contribuisce a crescere, che incide più sul carattere che sul fisico. Qualcosa che fa bene, dentro e fuori di te.

Se ascolto le motivazioni che i genitori esprimono quando iscrivono i loro figli in palestra, o a una qualsiasi associazione sportiva, sento dire che lo sport aiuta a conoscere cosa siano la fatica, l'impegno, l'orgoglio, la tenacia, la rinuncia, l'appartenenza, la condivisione, il rispetto, la gioia per i risultati ottenuti, propri e altrui.

Tutto ciò è sport, nel mio vissuto, ed è per questo che vedere come le realtà locali si avvicinino in modo sempre più tangibile a quello che considero come “la mia Associazione”, ossia AVAPO, mi fa immensamente piacere. Guardo con soddisfazione alle iniziative che UISP e Basket Mestre 68 hanno realizzato nell'ultimo anno, perché sport e solidarietà sono un connubio vincente. Sempre.

Tutto è iniziato con la Maratonina di settembre, quando la Municipalità di Mestre-Carpenedo ed UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) hanno gestito l'organizzazione di questa manifestazione devolvendo il ricavato ad AVAPO. Ne abbiamo già raccontato in un numero precedente del giornalino. Ma questo non è stato che l'inizio: nel mese di marzo siamo stati invitati al Giocagin, una manifestazione tenutasi al palazzetto Taliercio che ha visto esibirsi bambini, giovani, adulti, anziani che hanno coniugato l'impegno — segue a pag. 2 —

Avapo-Mestre partecipa alla Venice Marathon 2014.

Sostienici accedendo al sito www.retedeldono.it dove troverai il progetto che intendiamo sostenere e le modalità per farlo!!! Vai a pag. 7 e segui le istruzioni →



**29th VENICE
MARATHON**
26 OTTOBRE 2014



LE CURE PALLIATIVE: L'ALBERO DEL FARE E DEL CHIEDERE



Nel corso del recente congresso della Società Italiana di Cure palliative, all'interno dello Spazio Collettivo gestito da un nutrito gruppo di Associazioni iscritte alla Federazione Cure Palliative, è stato rappresentato un grande albero dai rami spogli che, giorno dopo giorno si sono arricchiti di varie foglie sulle quali è stato indicato dai volontari CIO' CHE GIA' E' REALIZZATO e GLI OBIETTIVI che invece DOVREBBERO ESSERE COSTRUITI affinché le fronde di questa importante pianta CON L'IMPEGNO DI TUTTI, possano essere sempre più rigogliose. Molte sono le cose che già facciamo, perciò le sintetizzo in alcuni punti che in sé racchiudono molte altre attività:

- siamo i portavoce di una società che cambia con grande rapidità: promotori del/nel cambiamento
- alleviamo la sofferenza delle persone ammalate aiutando a dare senso e dignità al tempo che rimane da vivere
- facciamo del "dono di sé" il nostro stile di vita
- sopperiamo anche attraverso le raccolte di fondi, ai tagli della sanità contribuendo a migliorare la qualità di vita del malato e dei suoi familiari tutto ciò accogliendo, donando sempre amore e sostenendo la vita con il cuore attraverso un agire concreto.

Di che cosa però il mondo delle Cure Palliative ha urgente necessità per poter continuare ad operare in modo incisivo?

- Far sentire ciascun cittadino PROTAGONISTA E RESPONSABILE delle scelte operate nel territorio in cui vive: ognuno di noi DEVE SENTIRSI COINVOLTO IN PRIMA PERSONA nel contribuire alla prosecuzione di ciò che è già esistente e al suo miglioramento
- Poter contare su RISORSE ECONOMICHE CERTE attraverso

il coinvolgimento del comune cittadino, ma anche del mondo dell'imprenditoria

- Poter avere visibilità nei mass-media: è importante parlare di prevenzione e ricerca, ma è altrettanto necessario considerare la fragilità del nostro corpo che si può ammalare ed il bisogno in questo caso, di ricevere un insieme di cure ed attenzioni che vanno ben oltre il solo aspetto sanitario

All'interno dello spazio collettivo si sono svolti incontri/workshop su argomenti di grande interesse per tutti. Il primo è stato curato da AVAPO-Mestre e dalla LILT di Milano affrontando il tema del "Supporto sociale e dei bisogni dei pazienti e delle famiglie" in tutte le fasi del percorso di cura. A tal proposito è stato realizzato un dettagliato documento che è a disposizione presso la nostra sede o scaricabile dal nostro sito Internet. MOLTO E' STATO FATTO DALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, i volontari che ne danno vita sono cittadini, persone come ciascuno di noi che hanno avvertito chiaramente LA BELLEZZA E LA GIOIA di condividere un grande progetto di solidarietà.

PER CONTINUARE ORA HANNO BISOGNO ANCHE DI TE, NESSUNO ESCLUSO: padre, madre di famiglia, studente, pensionato, professionista, imprenditore ... ognuno può contribuire a far germogliare una nuova foglia di questo "SPECIALE ALBERO" che è anche TUO.



GRAZIE A CHI CI HA SOSTENUTO CON IL 5x1000

Sono stati pubblicati in questi giorni gli elenchi con i relativi importi degli Enti che risultano beneficiari del 5x1000 del 2012. Le scelte sono state pari a n° 2558 scelte per un importo pari a €79.455,50.

CONTINUE A SOSTENERCI PERCHE' INSIEME POTREMO DAVVERO CONTINUARE A CRESCERE E A DARE DI PIU'



segue dalla prima nel rappresentare la propria società con la voglia di divertirsi, ad aprile si è svolta la "Vivicittà: Mestre va di corsa..." organizzata da UISP; sempre ad aprile siamo stati presenti alla conclusione del campionato di Basket Mestre 68.

Auspichiamo che anche nel futuro il connubio con il mondo dello sport possa proseguire così da sottolineare con forza sempre maggiore l'importanza dello sport nel favorire il benessere psico-fisico della persona.

CONCLUSO L'XI CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

Nel mese di febbraio si è concluso l'annuale corso di formazione per nuovi volontari che ha registrato un buon numero di partecipanti ed un alto grado di interesse nell'approfondire problematiche specifiche connesse con l'assistenza delle persone affette da patologia neoplastica, in vari stadi di malattia. La loro presenza costituisce un importante strumento nella diffusione della cultura delle cure palliative, che rappresenta uno degli obiettivi fondanti dell'Associazione. Come recentemente affermato dall'onorevole Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, "il Volontariato in Sanità è un elemento sempre più decisivo nell'assistenza e nella cura integrata alla persona, all'interno di una cultura dell'umanizzazione delle cure. La presenza di questa figura si sta rivelando quindi, in questo particolare momento storico, elemento portante all'interno di un sistema di welfare sussidiario dove il terzo settore si qualifica come "produttore di beni relazionali". Quindi di persone che sanno rivolgere il proprio sguardo verso le molteplici situazioni di disagio e di fragilità presenti nella realtà sociale, mettendo a disposizione tempo, competenze, ma soprattutto umanità. Ce n'è un ampio bisogno a diversi livelli e le migliaia di volontari che operano sul territorio nazionale in ambito socio-sanitario, sta a dimostrare la rilevanza della loro presenza ed impegno nel promuovere valori universali che pongono l'uomo al centro di ogni scelta.



Asottolineare il ruolo che nel corso dell'ultimo ventennio hanno rivestito le organizzazioni di volontariato a livello nazionale, ma anche nella nostra realtà veneta nella promozione e diffusione delle cure palliative, nel mese di novembre si è svolto a Vicenza un importante Convegno dal titolo emblematico: "IL VOLONTARIATO: MOTORE ED ANIMA DELLE CURE PALLIATIVE". Questo appuntamento ha visto la presenza di rappresentanti di tutte le Organizzazioni che sono operative nel territorio veneto che con la loro attività hanno contribuito a diffondere elementi culturali e principi legati alla cura del malato inguaribile anche nella fase ultima della vita, favorendo la sua permanenza a domicilio. E' stato infatti, grazie all'opera svolta da tali organizzazioni se si è potuto assistere nel 2009 all'approvazione della Legge Regionale n°7 e nell'anno successivo della Legge Nazionale n° 38 che stanno alla base degli interventi di cure palliative.

L'importanza del riconoscere la centralità della persona in un percorso di cura viene ripresa dal Piano Socio-Sanitario della Regione Veneto emanato lo scorso anno, dove un ampio capitolo è dedicato all'UMANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA. Si sottolinea come la relazione di cura debba essere rivolta alla persona considerata nella sua globalità e complessità di bisogni e come nel rapporto curante-curato non possa essere disgiunto l'approccio tecnico-scientifico da quello psico-emotivo. Porre al centro di ogni decisione la persona malata e non la malattia richiede quindi un cambio radicale di atteggiamento da parte di chi deve erogare le cure e di chi le riceve. Si tratta di un percorso che mette in campo i vari attori, malati, professionisti e volontari, evidenziandone le peculiarità di uomini indipendentemente dal ruolo rivestito, in una partita particolare quale quella della vita. Anche le Organizzazioni di volontariato sono investite di una forte responsabilità nel favorire questo cambiamento di mentalità collaborando con gli Enti sanitari preposti.



AD OTTOBRE PRENDERA' L'AVVIO IL CORSO DI FORMAZIONE PER NUOVI VOLONTARI. NEL PROSSIMO NUMERO DI SETTEMBRE NE DAREMO AMPIA INFORMAZIONE, NEL FRATTEMPO DIFFONDI QUESTA INFORMAZIONE

UN "CORSO" SPECIALE

Come ogni anno la Presidente della nostra Associazione ha organizzato un corso di formazione che aveva come coordinatrice la Psicologa che collabora con AVAPO.

Il numero dei partecipanti era ridotto a dieci persone e questo avrebbe già potuto farmi capire che si trattava di qualcosa di speciale: SCRITTURA TERAPEUTICA.

Incontro dopo incontro, ho avuto la grande opportunità di scoprire gli altri e me stessa, esternando attraverso gli scritti le parti più nascoste della nostra vita emotiva e sentimentale.

Ho imparato, ed è il caso di ribadirlo, non è mai troppo tardi, a non aver paura di esprimermi manifestando tutto ciò che poteva servire a liberare i miei pensieri più profondi e ad ascoltare quelli altri.

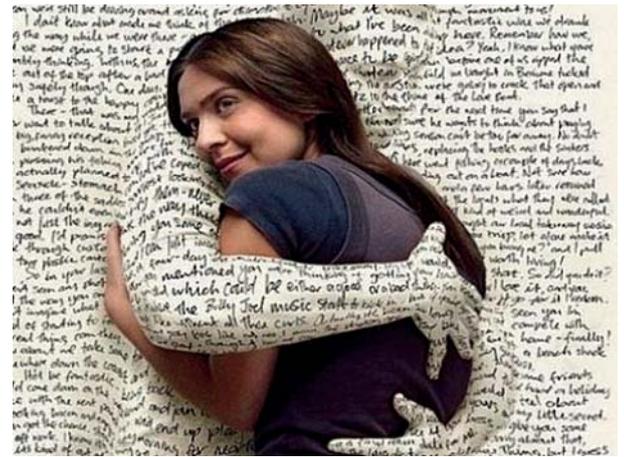
La vita è breve e bisogna saperla vivere cogliendo sfumature ed attimi, ma la cosa più importante, che ho imparato, sono le modalità con le quali è necessario comunicare: calma, serenità e trasparenza. Nonostante non fosse la prima volta che seguivo corsi sostenuta da una psicologa, formazione che è richiesta per il tipo di volontariato a cui mi dedico, assistenza domiciliare, questa era la prima volta che seguivo un corso di questo tipo ed è stato positivo.

Il gruppo di persone che ha partecipato agli incontri ha sicuramente contribuito a rendere questa formazione arricchente per tutti i componenti. Condividendo i propri vissuti, si è instaurato infatti un legame forte tra noi.

Vorrei aggiungere che il clima che si è creato ha permesso ad ognuno di sentirsi libero e ascoltato, condizioni che sono oggi sempre meno presenti nella nostra quotidianità.

Come ultima battuta vorrei ringraziare di cuore Stefania, per la sua impagabile disponibilità e la psicologa Bazzo Lucia, per la sua professionalità, ma soprattutto per la sua sensibilità, dote questa che non è insegnata ma è insita nel proprio essere.

Maria Grazia Ceccato



LA NOSTRA AMICA LIDIA

Quattro anni fa quando sono entrata a far parte del gruppo "Elaborazione del lutto" e poi come volontaria di AVAPO, ho trovato tante persone che mi sono state vicine, ma in modo particolare Lidia. Mi telefonava spesso e mi invitava ad andare a trovarla a casa. Mi faceva parlare per rimuovere il dolore che avevo dentro per la mancanza di mio marito. Conversare con Lidia era bello, ci siamo trovate d'accordo in tanti argomenti...Nella primavera scorsa aveva superato bene l'intervento al cuore, ma si era poi aggiunto un altro problema, sopportato con forza e voglia di andare avanti ...le piaceva uscire e avere compagnia ... Con il nostro gruppo ci siamo trovati a Dicembre a casa di Virginia che gentilmente ci ospita ogni due settimane. Lidia diceva che andava abbastanza bene... Lei era sempre sorridente anche se aveva disturbi ... ci richiamava solo quando parlavamo tutti assieme. Il 15 dicembre Lidia è stata ricoverata all'ospedale. Le telefonavo ... non riuscivo ad andare a trovarla ... purtroppo si è aggravata e il 21 Gennaio ho ricevuto una telefonata da parte di Virginia ... Lidia era mancata. A sera Stefania, la nostra Presidente, ha mandato un messaggio al telefonino "La nostra amica Lidia non è più tra noi" ho sentito di far parte di una grande famiglia "AVAPO"... Anche se sapevo che stava male e non poteva farcela, sono rimasta molto, molto male. Al commiato, le parole di Stefania sono state molto toccanti. Ci siamo commossi tutti ... tante persone presenti ... tutte emozionati... - Anche tu cara Lidia ti sarai emozionata nel sentire le belle parole che ha detto Stefania - Ciao cara Lidia è stato bello conoscerti, mi mancheranno le nostre lunghe telefonate ... i tuoi consigli ... il tuo sorriso ... ti voglio bene.



Giuseppina Da Ronche

Mentre attendo con emozione il mio primo incarico di volontario, rifletto sulle accurate lezioni tenute in sede a cui ho partecipato con diligenza. Innanzitutto ho certamente maturato consapevolezza che nel rispetto delle persone ammalate, dei loro familiari e dell'associazione che rappresento, in qualunque propormi cercherò di operare sempre con opportuna sensibilità. Ma anche quel resto di matita sulla copertina dei fascioletti consegnatici mi ha toccato nel profondo. Una matita consumata, insolitamente rivolta a sinistra, di cui si intravede nel suo sfumare l'ombra, attrae l'attenzione, incoraggia a riflettere. Qualcosa di importante è accaduto. Questa matita così ancora appuntita, evidenzia carattere, sottolinea dignità, vorrebbe ancora dire la sua. Accostarmi a lei con delicatezza, per saperla poter continuare a scrivere come solo lei può fare, sarà una vera gioia. Le dedicherò un po' del

mio tempo, anche se poco e come sono capace. Questa appuntita ultima parte di matita è indubbia portabandiera di ogni nostra persona ammalata con la quale non avrò forse mai contatto diretto, ma che vale ciò? Non cerco ricompensa, l'adoperarmi nel suo nome è più di quanto io possa desiderare.

Guerrino Bergamo

LA PRECEDENZA

Da un po' di anni le strade che percorriamo abitualmente sono molto cambiate. La maggior parte degli incroci sono stati trasformati in rotatorie, evitando così incidenti disastrosi ma diminuendo in modo rilevante la velocità media dei veicoli. Tutto sommato credo sia meglio così. Però si è aggravato un problema: la precedenza nelle rotatorie, non del tutto chiara e tanto meno rispettata. In questi ultimi anni mi sono però accorto di un fatto: quando guido la mia macchina, la precedenza che devo dare viene sempre pretesa, mentre quando sono al volante del doblò AVAPO, con il logo ben visibile, accade con una certa frequenza che la precedenza mi venga concessa anche quando dovrei essere io a darla. La cosa mi fa piacere e mi induce ad un certo ottimismo: è migliorato il senso civico dei conducenti, oppure è cresciuta l'attenzione verso la nostra Associazione. In questo ultimo caso l'aspetto positivo sarebbe ancora maggiore, perché significherebbe un aumento della sensibilità della popolazione verso i problemi che l'AVAPO ogni giorno cerca di risolvere, o quanto meno, una manifestazione di apprezzamento e rispetto. Non voglio farmi troppe illusioni, ma se è vero che il buon giorno si vede dal mattino ...

Luciano Osello

DEDICATO AD UN POETA: SANDRO

Ho incontrato ed ho conosciuto un poeta. Sandro non era soltanto il malato bisognoso di assistenza e di aiuto, ma una persona ricca di grandissima sensibilità, intelligenza, curiosità per cui le nostre settimanali chiacchierate solo raramente toccavano il motivo per cui io frequentavo la sua casa.

Le nostre chiacchierate, invece, spaziavano sugli argomenti più diversi per concentrarsi inevitabilmente sulla poesia e sulla capacità della poesia di andare oltre il tempo finito. La profondità del suo pensiero e del suo animo è stato un arricchimento continuo per me ed anche una lezione: nonostante la sofferenza Sandro ha avuto la capacità di continuare a sognare: sognava e progettava, chiedendo anche la mia collaborazione, la creazione di una rivista satirica aperta a tutti coloro che condividono il concetto di una satira elegante e non volgare.

La sua sensibilità poetica si esprimeva nella straordinaria capacità di cogliere, con pochi ma essenziali tratti, la verità profonda dell'animo umano: ciò mi procurava sorpresa e gioia ed ora mi piace sentire Sandro che continua a parlarci attraverso le sue poesie "respirando favole" come il titolo di una delle sue più belle raccolte di poesie.

Antonino Romeo

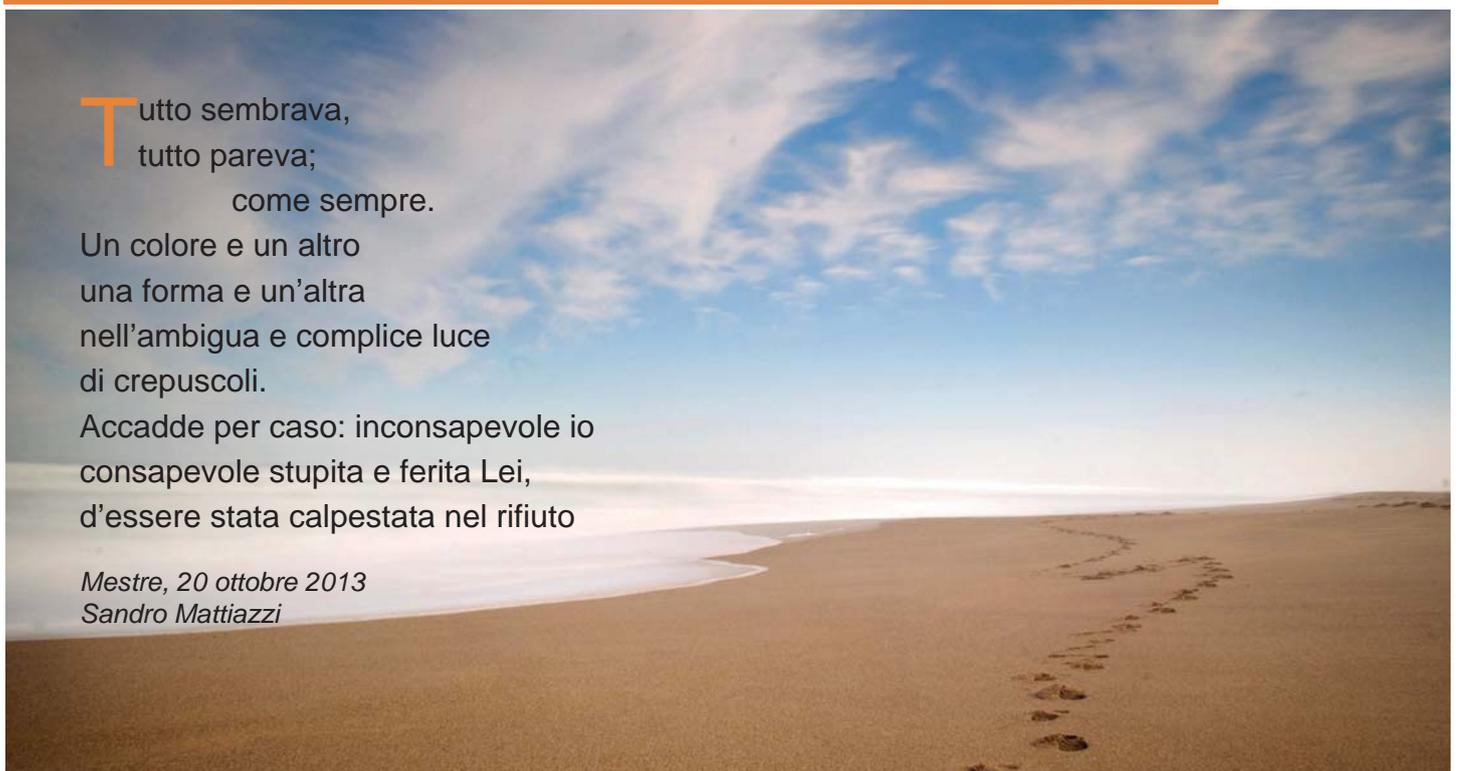
INVOLONTARIAMENTE, HO CALPESTATO LA MORTE

Tutto sembrava,
tutto pareva;
come sempre.

Un colore e un altro
una forma e un'altra
nell'ambigua e complice luce
di crepuscoli.

Accadde per caso: inconsapevole io
consapevole stupita e ferita Lei,
d'essere stata calpestate nel rifiuto

Mestre, 20 ottobre 2013
Sandro Mattiazzi



BIANCA COME IL LATTE, ROSSA COME IL SANGUE

ALESSANDRO D'AVENIA EDIZIONI MONDADORI

Una storia d'amore. Amore con la A maiuscola. Lui, il protagonista, ha sedici anni, e scopre cosa significhi essere innamorato. Beatrice però non sa nemmeno che lui esiste. Spalla e confidente di Leonardo è una compagna di classe, di cui noi lettori indoviniamo bene i sentimenti: lui no, sino alla fine non si rende conto di cosa si celi in quella ragazza così presente e importante nella sua vita. Il romanzo è avvincente, paragrafi brevi, linguaggio schietto, sembra quasi una specie di spaccato di vita, e fai fatica a smettere di leggere.

Perché lo segnaliamo nel nostro giornalino? Perché Beatrice si ammala, e Leo deve affrontare la sua malattia. Lo fa, con la forza, la paura, lo slancio e l'inquietudine di un adolescente. Ne esce più forte. Ed è questo, ciò che permane nel lettore alla fine del romanzo.



Ringraziamenti

Un grazie a mio marito Sandro M. e grazie all'AVAPO di Mestre

Da tempo malato, mio marito Sandro, insegnante, poeta, persona illuminata, umile, sensibile e buona, è mancato nel pomeriggio del 22 Gennaio, in abitazione. Nonostante la malattia oncologica importante che lo affliggeva e le sue sopravvenute complicanze, è stato possibile in grandissima parte curarlo a casa, e tutto ciò si è potuto realizzare grazie alle tante persone che fanno parte dell'Associazione AVAPO di Mestre, grazie alla loro presidente Stefania Bullo, persona tenace, dotata di una grande ricchezza umana, come tutti coloro che fanno parte dell'Associazione, dai medici e la loro professionalità, esperienza, come il dott. Cagnazzo Iginio, come il personale infermieristico, e tutti coloro, che in modo diverso aiutano l'ammalato oncologico e i loro familiari, anche con il sostegno psicologico. Quindi grazie a tutta l'AVAPO di Mestre che è stata vicino al mio adorato Sandro, che con grande dignità ha sopportato tanta sofferenza, senza mai lamentarsene.

Grazie Sandro, sarai sempre con me, sempre per tutto ciò che continuerai ad essere e che sei stato.

Grazie all'AVAPO di Mestre, fate loro donazioni, i bisogni sono tanti.

Sarai sempre con me, Sandro caro, la tua Andre.

Andreina M.V.

Un vivo grazie

La nostra più viva riconoscenza va al dott. Cagnazzo, che ha assistito Vittorio con professionalità, dimostrando doti umane legate, fra l'altro, a comuni ricordi di infanzia pugliese.

Grazie all'infermiera Martina, valida collaboratrice, che con Elena è stata sempre presente e ci ha sostenuto anche dal punto di vista psicologico.

Siamo grati a Grazia, Katia, Luana, Maria Teresa, Marina e Maristella, che giorno dopo giorno hanno curato Vittorio dando prova di grande disponibilità umana.

Un grazie ancora a tutto lo staff medico, infermieristico e gestionale della ODO e a tutti i volontari dell'AVAPO.

Auguriamo a tutti un buono ed efficiente futuro.

La moglie e i figli di Vittorio C.

Grazie alla gentile Signora Stefania Bullo e ai carissimi volontari di AVAPO, a medici, infermieri, autisti e quanti operano per noi, ammalati e familiari.

Scrivo con il cuore in mano, lascio parlare lui, perché io parole non ne so trovare. E' troppo poco dire "Grazie davvero" alle persone che sono state vicine a mio marito e a me per mesi, che sono diventate di casa per noi, che prima eravamo persone sconosciute; portando con gentilezza e tatto non solo la loro professionalità, ma anche parole di conforto, di incoraggiamento, di amicizia, di fede, che ci hanno tenuto per mano in questa strada così difficile e penosa. Aspettavamo il suono del campanello come si aspettano dei cari amici, felici quando potevano fermarsi un minuto di più con noi, e quando mostravano di apprezzare la mitezza e la serenità di Giorgio. Ora egli riposa accanto a suo figlio Marco, che io non mancavo

mai di far conoscere a tutti, a costo di risultare noiosa. Perdonatemi, ma era mio figlio ed era in tutto uguale a suo padre. Vorrei poter avere l'occasione di ringraziare personalmente tutti. Ora lo faccio così: grazie, grazie davvero, Dio vi benedica
Anna A. D. F.

Alla morte del nostro papà non abbiamo avuto nessun dubbio, tutto ciò che avremmo raccolto lo avremmo donato ad AVAPO e così abbiamo fatto, sensibilizzando anche la nostra comunità e tutti coloro che ci sono stati vicini. Con questo gesto intendiamo soprattutto ringraziarvi per la vostra disponibilità, per la velocità con cui ci avete fornito gli ausili necessari per provvedere alle cure necessarie e portare a casa papà dall'ospedale il prima possibile. Ringraziamo per la grande disponibilità e professionalità i vostri medici e infermieri, in particolar modo il dottor LaCamera e Andrea, ma senza tralasciare anche i sostituti che ci sono stati accanto nell'ultima settimana. Soprattutto ci preme sottolineare la loro sensibilità, nell'entrare in casa in punta di piedi e in particolare per essere stati punti di riferimento e sostegno sia per il papà che per noi e nell'insegnarci ad essere sereni e a dare serenità. Abbiamo avuto bisogno di voi solo per venti giorni, ma ci sono bastati per essere stati veramente di grande sollievo, accompagnandoci giorno per giorno. Ancora un sentito grazie.

La moglie e i figli con le loro famiglie di Gastone Z.

ISTRUZIONI PER SOSTENERE AVAPOMESTRE CON www.retedel dono.it

Vai sul sito www.retedel dono.it;

- sulla casella "Cerca la tua Non Profit" digita "avapo mestre" (vedi freccia azzurra)
- premi in basso il pulsante "cerca"



- si aprirà una nuova pagina e clicca sull'immagine con la foto di una penna (sotto la scritta "...in punta di penna" vedi freccia rossa)



- si aprirà una nuova pagina e premi sul pulsante "dona anche tu" (freccia verde)

A questo punto fai la tua donazione: puoi utilizzare Paypal oppure troverai le istruzioni per un bonifico bancario. E, se vuoi, potrai lasciare un messaggio. Grazie!!

Offri il caffè ad AVAPO Mestre!

Con l'importo di 10 caffè garantisci due consegne domiciliari di farmaci ed ausili. Versa il tuo contributo attraverso il sito www.retedeldono.it (vedi a pag. 7) oppure secondo le indicazioni qui sotto. Grazie!

Come sostenere AVAPO Mestre

- Come volontario, donando il tuo tempo
- Con una offerta libera, presso la sede AVAPO Mestre
- Effettuando un Bonifico bancario ad AVAPO Mestre Onlus
IBAN IT33M0503402072000000070040
- Effettuando un versamento su c/c postale n. 12966305
- Scegliere di fare testamento a favore di AVAPO Mestre Onlus

L'OBIETTIVO DI AVAPO MESTRE:

- diffondere la filosofia delle Cure Palliative volte ad evitare ogni sofferenza inutile al malato oncologico così da migliorare la sua qualità di vita e quella dei familiari
- sostenere gli interventi di carattere sanitario ed umanitario a favore delle persone in fase avanzata di malattia oncologica, e delle loro famiglie

il 5 permille ad AVAPO Mestre

- Il 5 per mille all'AVAPO Mestre
- un aiuto concreto all'Avapo non costa nulla!
- Basta una semplice firma nella prossima dichiarazione dei redditi scrivendo il seguente Codice Fiscale: 90028420272

AVAPO GARANTISCE GRATUITAMENTE:

- assistenza medica ed infermieristica domiciliare gratuita, con una reperibilità di 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno;
- sostegno psicologico per il sofferente ed i suoi congiunti;
- affiancamento delle famiglie nell'assistenza al malato;
- consegna domiciliare di farmaci e presidi sanitari;
- disbrigo di pratiche burocratiche;
- accompagnamenti dal domicilio all'ospedale, con automezzi privati, di pazienti deambulanti che devono sottoporsi a cure o visite;
- sostegno ai familiari nella fase di elaborazione del lutto, grazie anche alla costituzione di gruppi di mutuo aiuto.



tel. 041 5350918

ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2013

PERSONE SEGUITE	621
ACCOMPAGNAMENTI DOMICILIO OSPEDALE	1074
CONSEGNA FARMACI ED AUSILI SANITARI	2929
SOSTEGNI TELEFONICI	1575
ELABORAZIONE DEL LUTTO	341
SOSTEGNI PSICOLOGICI	607
INTERVENTI SANITARI	11551
ASSISTENZA TUTELARE	4544
PROFESSIONISTI E VOLONTARI	134

Comitato di redazione: *Guerrino Bergamo, Luca Brunello, Stefania Bullo, Giusto Cavinato, Annapaola Michieletto, Antonino Romeo*

Autorizzazione del Tribunale di Venezia n.9/06 Registro Stampe

Proprietario: AVAPO MESTRE ONLUS - Editore: AVAPO MESTRE ONLUS

Direttore Responsabile: Don Armando Trevisiol

Stampata: Arti Grafiche Ruberti, Via L. Perosi 9, 30174 Mestre (VE)

Redazione: Viale Garibaldi 56, 30173 Mestre (VE)

PUBBLICATO IL MESE DI LUGLIO 2014

Anno 9 - N. 40 - Periodico bimestrale di informazione e formazione dell'A.V.A.P.O. Mestre ONLUS - C.F. 90028420272 - Autorizzazione del Tribunale di Venezia n.9/06 Registro Stampe - DIRETTORE RESPONSABILE Don Armando Trevisiol - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - d.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, c.2, DR Venezia.

Legge sulla tutela dei dati personali. I dati personali dei lettori a cui viene inviato il nostro periodico verranno trattati con la massima riservatezza e, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, in qualsiasi momento sarà possibile chiedere l'annullamento dell'invio e, gratuitamente, consultare, modificare e cancellare i dati o, semplicemente, opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici Mestre, Viale Garibaldi, n. 56 - 30173 Mestre. (VE).